



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per l'università, l'alta formazione artistica, musicale e coreutica e per la ricerca  
Direzione Generale per l'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica*

Ufficio 2°

Prot. 2623

Roma, li 11.5.2011

Al Presidente  
Conservatorio di Musica "G. Verdi"  
Via Conservatorio, n.12  
20122 MILANO

**Oggetto:** disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico (legge n.170 dell'8 ottobre 2010)

Nel far seguito alla nota prot.1435 del 15 marzo u.s., si trasmette il documento concernente le modalità di svolgimento degli esami di strumento, di composizione e di materia complementari degli allievi con diagnosi di dislessia, sul quale il Consiglio Nazionale per l'Alta Formazione artistica e Musicale, con delibera dell'8 marzo 2011, ha espresso parere favorevole.

IL DIRETTORE GENERALE  
- Giorgio Bruno Civello -

.....
.....
Prot. N° 2204 Pos. ....
11/05/2011

## CONSERVATORI DI MUSICA E ISTITUTI MUSICALI PAREGGIATI

### Proposta

per le modalità di svolgimento degli esami di strumento, di composizione e di materie complementari degli allievi con diagnosi di dislessia in osservanza della legge n. 170 dell'8/10/2010: "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".

#### *Premessa*

Come è previsto per tutte le altre discipline degli altri ordini di scuole e per gli esami universitari, anche nei Conservatori di musica è necessario attivare per gli alunni affetti da disturbi specifici di apprendimento – DSA – apposite misure dispensative e compensative.

Questa richiesta è basata su un'esperienza decennale di insegnamento ad alunni dislessici di ogni età condotta al Conservatorio di Milano con il contributo di ricerche e di metodologie didattiche messe in atto da decenni in altri Paesi europei. Questa lunga esperienza ha permesso di definire un quadro chiaro delle conseguenze che il disturbo dislessico ha sullo studente di musica e quindi di prendere i provvedimenti adeguati.

I risultati sono stati buoni, a volte eccellenti.

#### *Il dislessico e lo studio professionale delle materie musicali*

La legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 riconosce i quattro sintomi principali dei DSA: *dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia*, e aggiunge che questi quattro sintomi "possono sussistere separatamente o insieme".

Come è noto agli specialisti di tutto il mondo, a questi sintomi principali si aggiungono quasi sempre, anche in questo caso separatamente o insieme, alcuni sintomi secondari che influiscono altrettanto pesantemente sul rendimento scolastico e sulla quotidianità, e cioè:

1. scarsa memoria a breve termine (presente nella quasi totalità dei dislessici);
2. scarsa coordinazione binoculare;
3. difficoltà nel ricordare e nominare le sequenze (giorni della settimana, mesi, numeri, e quindi anche il nome delle note musicali, ma non il suono e la collocazione sul pentagramma di ciascuna nota);
4. difficoltà di organizzazione del pensiero e delle attività quotidiane, e quindi necessità di maggiore tempo sia per riflettere, sia per verificare il lavoro svolto.

Le conseguenze di questi sintomi sul rendimento scolastico dei dislessici sono ben note, ma ora se ne conoscono gli effetti anche sull'apprendimento di tutte le attività musicali:

- **studio dello strumento** – la dislessia rende faticosa la decodifica, l'apprendimento e la realizzazione immediata e simultanea di tutti i segni dello spartito (alterazioni, legature, segni di articolazione, dinamica, gruppi irregolari, ecc.) che il dislessico riesce a integrare nell'esecuzione solo attraverso uno studio costante e ripetuto, il che comporta tempi di preparazione più lunghi della norma.

- **materie compositive e teoriche scritte** (tutte le prove di composizione scritta, analisi, teoria e analisi, armonia principale, armonia complementare, 2^ prova scritta di teoria e analisi del liceo musicale).

Il dislessico memorizza a fatica i contenuti teorici basilari, e cioè scale, intervalli, alterazioni, tonalità, modulazioni, ecc., e costruisce gli accordi con difficoltà poiché le note che li formano, i gradi che queste note rappresentano nella tonalità e la tonalità stessa ogni tanto tendono a "svanire" o a confondersi nella sua mente, anche quando tali elementi sono ben presenti nella sua memoria a lungo termine. Per procedere deve "ritrovare" questi elementi e tenerli sotto controllo affinché non sfuggano nuovamente. Ciò comporta tempi di elaborazione più lunghi della norma e controlli defaticanti e ripetuti che mettono a repentaglio il completamento della prova.

Poiché la legge 170 sopra citata garantisce alle persone con DSA il diritto all'istruzione mediante "adeguate forme di verifica e di valutazione anche per quanto concerne gli esami di stato e gli esami universitari",

#### **SI CHIEDE**

che allo scopo di disporre di tempi di preparazione adeguati per quanto riguarda l'esecuzione strumentale, e per favorire il buon esito delle lunghe prove scritte di tutti gli esami di analisi e di composizione, **lo studente dislessico sostenga in DUE SESSIONI SEPARATE NEL TEMPO i seguenti esami:**

#### **STRUMENTO**

- esami di passaggio, di compimento e di diploma di tutti gli strumenti;
- esami di passaggio e di Licenza di Lettura della partitura;
- esami passaggio e di Licenza di Pianoforte complementare.

#### **ANALISI, TEORIA E COMPOSIZIONE SCRITTA**

- esami di passaggio, di compimento e di diploma di Composizione, di Direzione di coro e di Strumentazione per banda;
- esami di passaggio di Armonia principale;
- Licenza di Solfeggio, Teoria e Dettato musicale.

#### **SI CHIEDE INOLTRE**

che in sede di qualsiasi esame di ANALISI E DI COMPOSIZIONE SCRITTA (compresa la Licenza di armonia complementare e la 2<sup>a</sup> prova scritta del liceo musicale – analisi o corale –), **lo studente dislessico, a seconda del livello e del tipo di esame, disponga dei seguenti supporti:**

1. computer con un programma di scrittura musicale tipo Finale;
2. prospetto delle scale maggiori e maggiori armoniche; minori naturali, armoniche e melodiche;
3. prospetto degli accordi che si formano su ciascun grado della scala maggiore e minore;
4. prospetto degli intervalli consonanti e dissonanti;
5. prospetto delle tonalità (vicine e lontane);
6. prospetto delle principali cadenze;
7. prospetto degli accordi di settima con risoluzioni e rivolti;
8. regola dell'ottava.